

Commento tecnico - venerdì 30 dicembre 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 19234 punti (+0.16%). La seduta odierna è stata falsata dalle operazioni di window dressing. Ci sono stati due momenti dove il mercato è stato evidentemente manipolato per fissare al livello desiderato i prezzi delle azioni validi per la chiusura di fine anno. Alle 14.00 hanno chiuso DAX e Eurostoxx50 sui massimi annuali - tra le 13.00 e le 14.00 c'è stato un primo rally. Tra le 15.30 e le 16.00 il FTSE MIB è tornato a salire trascinato da New York ma è infine caduto sul finale tornando praticamente in pari.

Il primo supporto a 19000 punti non è stato avvicinato. Presto o tardi però il FTSE MIB deve assorbire l'ipercomperato. Forse cadrà lunedì prossimo quando la metà delle borse mondiali saranno chiuse.

Siamo stufi di sentir parlare del Monte dei Paschi di Siena. Sembra che per avere una soluzione definitiva ci vorranno un paio di mesi perché prima va elaborato un piano industriale, poi vanno fissate le condizioni dell'intervento dello Stato e infine ci vuole l'accordo di Bruxelles. È ridicolo. Il CEO di una banca deve sapere di quanto capitale ha bisogno per rispettare i minimi previsti dalla legge. Il governo deve conoscere le prescrizioni europee del bail-in che ha accettato e sottoscritto nel 2014. Certo che se tutti provano a fare i furbi e sfruttare al limite i regolamenti ci sarà da litigare e si perderà sempre più tempo e denaro.

Nell'ottobre del 2008 il governo svizzero e la BNS hanno avuto bisogno di un fine settimana per mettere a punto il pacchetto di salvataggio di UBS - un prestito convertibile obbligatoriamente in azioni di 6 Mia di CHF e un fondo per l'assorbimento dei titoli tossici da 54 Mia di USD.

L'impegno di Confederazioni e BNS si è concluso 5 anni più tardi con un guadagno per il contribuente di circa 6.5 Mia di CHF (!) - ovviamente a questo ottimo risultato finanziario bisogna aggiungere la sopravvivenza di UBS con 60'000 posti di lavoro.

Commento tecnico - giovedì 29 dicembre 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 19203 punti (-0.18%). Il destino di BMPS è ancora incerto - il governo non comunica i dettagli del salvataggio delle banche e l'incertezza comincia a pesare sui titoli bancari. Per fortuna che oggi la debolezza delle azioni delle banche è stata compensata dal balzo delle azioni delle società di pubblica utilità (ENI, ENEL). Il FTSE MIB ha perso 35 punti e lentamente sta riassorbendo l'ipercomperato. Non sappiamo però se questo ritracciamento deve trasformarsi in correzione o se il rialzo può riprendere da una base sui 19'000 punti. Probabilmente il destino del FTSE MIB è legato a quello dell'[indice delle banche europee SX7E](#) che sembra voler correggere.

Molto probabilmente la decisione verrà rimandata all'anno prossimo. Per quest'anno nessuno ha più voglia di prendere iniziative e domani non dovrebbe succedere più nulla di importante.

Commento tecnico - mercoledì 28 dicembre 19.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 19239 punti (-0.78%). La borsa italiana è stata colpita da un attacco di pessimismo. Il titolo BMPS è ancora sospeso e la notizia che la BCE ha preteso un aumento di capitale di 8.8 EUR genera discussioni e polemiche - l'Italia si sente penalizzata rispetto alla Germania dove Deutsche Bank ottiene dalla BCE margini di manovra più ampi che gli permetteranno di pagare bonus e dividendi. Forse ci si dimentica che a capo della BCE c'è l'italiano Draghi che finora si è mostrato molto accondiscendente con i politici italiani. Dettagli a parte oggi ci sono state prese di beneficio. Nulla di grave - il FTSE MIB perde solo 151 punti ma il rialzo di corto termine potrebbe essere arrivato alla fine.

Commento tecnico - martedì 27 dicembre 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 19390 punti (+0.24%). Seguendo la tradizione di queste sedute tra Natale e fine Anno oggi il FTSE MIB si è mosso poco con bassi volumi. Ha ancora guadagnato

45 punti - quanto basta per confermare che il rialzo di corto termine é intatto e ha ancora qualcosa da dire visto che non cede di fronte all'ipercomperato. Fino a venerdì la musica non dovrebbe cambiare.

Probabilmente questa serie di nuovi massimi marginali verrà bruscamente interrotta da una giornata decisamente negativa che eliminerà i guadagni di alcune sedute.

Commento tecnico - venerdì 23 dicembre 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 19345 punti (+1.17%). Ieri sera é arrivata la conferma che lo Stato, o per meglio dire il contribuente italiano, salva BMPS ed i risparmiatori che hanno investito in azioni ed in obbligazioni subordinate. La conversione delle obbligazioni subordinate in mano ai privati in azioni e successivamente in obbligazioni ordinarie senza alcuna perdita, come promesso da Padoan, puzza di truffa ma questo non é affare nostro. Non capiamo perché i detentori di obbligazioni subordinate della BMPS devono avere un trattamento preferenziale rispetto alle migliaia di risparmiatori italiani che hanno perso soldi poiché ingannati o intenzionalmente mal consigliati dai loro consulenti. In ogni caso la borsa ha festeggiato alla notizia come sempre succede quando c'è un trasferimento di ricchezza dallo Stato ad un'azienda privata quotata in borsa. Il FTSE MIB chiude stasera sul massimo giornaliero e con un ulteriore guadagno di 223 punti. Il rialzo é intatto. Tecnicamente non c'è nulla di nuovo. Il mercato resta decisamente ipercomperato ma correggerà unicamente quando ci si renderà conto che a livello economico nulla é cambiato - non prima dell'anno prossimo.

Commento tecnico - giovedì 22 dicembre 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 19121 punti (-0.49%). I dossier Mediaset (-12.40%) e BMPS (-7.48%) tengono ancora sveglia una borsa che normalmente, come le altre borse europee, si sarebbe addormentata prima delle feste natalizie. Oggi il FTSE MIB ha toccato un nuovo massimo per questa gamba di rialzo ma ha chiuso con una perdita di 94 punti - due segnali contrastanti che per saldo si annullano. Stasera c'è la riunione del CdA di BMPS durante la quale si definirà il piano di nazionalizzazione della banca - vedremo quale valore verrà dato alle azioni (che teoricamente non valgono nulla) e alle obbligazioni subordinate (che potrebbero valere intorno al 50%). Domani ci sarà la reazione della borsa se il titolo verrà riammesso alle contrattazioni - forse prima di Natale si deciderà semplicemente di chiudere baracca per evitare troppa volatilità.

La borsa italiana resta ipercomperata e in eccesso di rialzo - é però improbabile che ci sia una sensibile correzione prima della seconda metà di gennaio dell'anno prossimo.

Commento tecnico - mercoledì 21 dicembre 20.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 19215 punti (-0.16%). Ormai il mercato azionario italiano é tenuto acceso solo dalla saga del salvataggio della BMPS (-12.08%) e dalla vicenda Mediaset (+2.84%) - Vivendi. Per il resto il listino si sta addormentando prima della pausa di Natale.

Probabilmente il FTSE MIB marcerà sul posto fino a venerdì.

Stasera il FTSE MIB chiude praticamente invariato dopo aver subito stamattina un attacco di debolezza prontamente assorbito nel pomeriggio - il mercato, anche nel suo comportamento, non sembra aver voglia di correggere.

Commento tecnico - martedì 20 dicembre 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 19247 punti (+1.47%). Il decreto salva risparmi da 20 Mia di EUR del nuovo governo Gentiloni é la peggior soluzione possibile per i contribuenti dei problemi del sistema bancario italiano. Come abbiamo spiegato più volte nel passato a giovare di questo discutibile trasferimento di ricchezza saranno gli azionisti ed i detentori di obbligazioni subordinate.

Naturalmente il listino festeggia poiché viene eliminato un elemento di incertezza e disturbo. Vedremo nel futuro se questo basterà a giustificare i valori attuali del FTSE MIB. Il rialzo continua e superata la possibile resistenza a 19'000 punti ora l'appuntamento è fissato con l'obiettivo a 21'000 indicato il 9 dicembre.

Attenzione che il ritmo attuale del rialzo è insostenibile - è improbabile che l'indice possa continuare a salire in questa maniera fino a metà gennaio quando dovrebbe verificarsi il massimo di questa spinta di rialzo a medio termine. È quindi probabile che nel frattempo ci siano delle correzioni intermedie. Come e quando lo decideranno le notizie che nei prossimi giorni riguarderanno da vicino il listino. Non è chiaro ancora come verrà salvata BMPS (-0.43%).

Commento tecnico - lunedì 19 dicembre 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 18969 punti (-0.24%). Oggi non è successo nulla di tecnicamente rilevante. Il FTSE MIB ha aperto e chiuso sullo stesso livello. È salito fino a metà giornata e si è sgonfiato nel pomeriggio - la perdita finale di 45 punti non è importante e non basta ad assorbire l'ipercomperato. Forse effettivamente il FTSE MIB verrà ancora una volta bloccato sui 19000 punti. Alla fine di questa giornata non abbiamo però nessun elemento concreto per dire che l'indice sta cominciando a correggere.

Commento tecnico - venerdì 16 dicembre 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 19014 punti (+0.11%). Abbiamo poco da dire sulla seduta odierna che si è conclusa senza sostanziali variazioni. L'indice è salito su un nuovo massimo per questa gamba di rialzo a 19112 punti e quindi il rialzo è formalmente intatto. Il calo di 100 punti dal massimo è troppo modesto per poter essere considerato come l'inizio di una correzione. L'indice resta ipercomperato. Aspettiamo di vedere se da Wall Street stasera giunge qualcosa di nuovo. Ne riparlamo nel commento del fine settimana.

Commento tecnico - giovedì 15 dicembre 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 18994 punti (+2.09%). Evidentemente l'aumento del costo del denaro in America non è una ragione sufficiente per impensierire gli investitori. Malgrado fondamentali ostili il rialzo continua seguendo la tendenza. È impossibile dire con precisione quando l'ipercomperato provocherà una correzione vale a dire quando gli investitori che nelle ultime tre settimane hanno guadagnato parecchi soldi sulla carta decideranno di vendere e prendere i benefici. L'indice si è bloccato due volte sui 19000 punti a marzo ed aprile - questo tentativo sembra temporalmente troppo lontano per servire da valido punto di riferimento e resistenza. Forse la scadenza dei derivati di dicembre, prevista domani, bloccherà il movimento e scatenerà le prime vendite di realizzo.

La soluzione politica del caso BMPS si avvicina. Se il governo decide di salvare azionisti e obbligazionisti a scapito dei contribuenti è probabile che la borsa risponda a questo regalo con un'altra spinta di rialzo. In caso contrario preparatevi ad un tuffo dell'indice.

Commento tecnico - mercoledì 14 dicembre 19.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 18606 punti (-1.18%). Oggi ci sono state prese di beneficio dopo che il FTSE MIB ha sfiorato i 19000 punti. La reazione è logica ed era attesa. È però impossibile dire se questo è l'inizio di una correzione o se si è unicamente trattato di un episodio isolato. Bisogna vedere se domani l'indice scende più in basso o se si ferma nel range di oggi. Rispetto a ieri non abbiamo nulla di nuovo da dire - la previsione per le prossime settimane è invariata.

Commento tecnico - martedì 13 dicembre 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 18827 punti (+2.49%). Tutti si aspettavano notizie da BMPS ed invece è saltato fuori un piano di ristrutturazione e ricapitalizzazione da 13 Mia di EUR di Unicredit (+15.92%) - gli investitori hanno accolto favorevolmente questo colpo liberatorio che dimostra che quando si ha a che fare con un valido piano industriale e con un bilancio ripulito dalle perdite gli investitori internazionali privati sono disposti a immettere capitali freschi. Mediaset (+31.86%) potrebbe essere l'oggetto di un tentativo di takeover. Queste due notizie hanno fatto involare un listino già orientato al rialzo. L'indice ignora l'ipercomperato - questo dimostra che gli investitori sono euforici. Impossibile dire quando ci sarà una correzione. Fino ai 21000 punti già indicati settimana scorsa come possibile obiettivo la via è libera. Una resistenza intermedia a 19000-19200 sembra piazzata in un punto ideale per provocare una prima seria battuta d'arresto. Attenzione che la pendenza del rialzo è eccessiva ed insostenibile.

Commento tecnico - lunedì 12 dicembre 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 18370 punti (+0.42%). Stamattina il FTSE MIB è nuovamente partito al rialzo mentre le borse europee erano ferme. L'indice ha toccato un massimo poco dopo le 09.00 a 18568 punti, è rimasto sui 18500 punti fino nel primo pomeriggio ma chiude stasera decisamente più in basso e sotto il livello d'apertura. Malgrado il guadagno di 77 punti, provocato da ENI (+3.72% - causato da un balzo del +4% del prezzo del petrolio) anche il FTSE MIB sembra aver iniziato il consolidamento per assorbire l'ipercomperato. È impossibile dire se il consolidamento sarà solo una pausa di alcune sedute sui 18100-18500 punti o se sarà una correzione più profonda. Molto probabilmente questo dipenderà dal salvataggio di BMPS (+3.63%) sul quale l'analisi tecnica non ha nessun potere. L'azione è fondamentalmente senza valore - è una decisione politica se si vuole pagare qualcosa agli attuali azionisti o se decide di azzerare il valore delle azioni prima di effettuare un aumento di capitale finanziato dai contribuenti.

Commento tecnico - venerdì 9 dicembre 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 18295 punti (-0.73%). Oggi è arrivato il secco no della BCE alla richiesta della BMPS (-10.55%) di rinviare l'aumento di capitale all'anno prossimo. È bastato questo per obbligare il FTSE MIB a fare marcia indietro.

Le prossime settimane saranno interessanti e movimentate.

Da una parte c'è la BCE che fa di tutto, nel rispetto delle regole, per aiutare le banche e lo Stato italiano a controllare il debito pubblico. D'altra parte c'è una pericolosa instabilità politica e fondamentali ostili. Gli investitori oscilleranno paurosamente, come ha nuovamente mostrato oggi l'esempio di BMPS, tra gli aspetti positivi e quelli negativi. Sorprese come quella del rally di questa settimana, nel bene e nel male, saranno quindi possibili e all'ordine del giorno.

In teoria la tendenza a medio termine è al rialzo con obiettivo nelle prossime settimane sui 21000 punti. Nell'immediato ci deve essere una correzione per assorbire l'ipercomperato. Il mercato è però molto emotivo e quindi basterà poco per creare forti differenze rispetto a questa road map.

Entro fine anno il governo italiano deve trovare una soluzione per ricapitalizzare la BMPS - siamo fiduciosi - ci fidiamo della creatività e fantasia degli italiani. Pagheranno in una maniera o nell'altra i contribuenti.

Commento tecnico - giovedì 8 dicembre 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 18424 punti (+1.64%). Come abbiamo spiegato nel commento sull'[Eurostoxx50](#), oggi la BCE ha più che soddisfatto le attese degli investitori. È quindi logico che oggi sullo slancio il rialzo è continuato sfidando l'ipercomperato (RSI a 77.77 punti !!!). Inoltre i problemi specifici dell'Italia sembrano sparire poiché qualsiasi decisione o conflitto viene rinviato nel futuro. Le elezioni anticipate non si terranno prima della fine del 2017 ([il primo slittamento è](#)

[causato dalla Consulta che non deciderà prima del 24 gennaio](#)) e la BMPS ha domandato di rinviare l'aumento di capitale al 20 gennaio prossimo vista l'incertezza creatasi con la caduta del governo. Questa ondata di rialzo é assurda ma indiscutibile - la tendenza é evidente. Dopo una correzione il movimento deve continuare e come preannunciato ieri l'obiettivo grafico é a 21000 punti. Preparatevi però ad un percorso molto irregolare - gli investitori reagiscono in maniera eccessiva ed emozionale a qualsiasi notizia. Questo significa che domani il FTSE MIB potrebbe ancora salire sullo slancio visto che la prossima evidente resistenza é solo a 19000 punti. Poi potrebbe seguire una brutale correzione di tre giorni fino ai 17500 punti.

Commento tecnico - mercoledì 7 dicembre 19.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 18130 punti (+2.10%). Si vocifera che lo Stato Italiano si appresta a salvare la BMPS aggirando le leggi europee che impediscono il bail out. Unione Europea e BCE sono disposte a chiudere un occhio in cambio di uno slittamento dell'appuntamento elettorale a fine 2017. La BCE inoltre domani dovrebbe annunciare un prolungamento di 6 mesi del QE. Queste misure, se verranno effettivamente concretizzate, favoriscono le banche, italiane e in generale europee, poiché cancellano di fatto la regola del bail in e permetterebbero a molti Stati di correre in soccorso delle loro banche. Significherebbe che ancora una volta i contribuenti pagherebbero e gli azionisti ed i detentori di obbligazioni subordinate verrebbero salvati spostando le perdite nei bilanci sulle spalle dello Stato. È comprensibile che con uno scenario del genere davanti agli occhi oggi le borse europee e il FTSE MIB in particolare sono schizzate al rialzo uscendo dal canale valido da agosto e sfidando le regole dell'analisi tecnica. Vedete che resistenze e ipercomperato vengono ignorati. Il FTSE MIB chiude stasera nuovamente sul massimo giornaliero, con un forte guadagno di 372 punti e decisamente sopra i 18000 punti. La RSI é a 71.16 punti - il mercato é ipercomperato. È impossibile al momento dire dove si esaurirà questa spinta di rialzo. Probabilmente appena si saprà qualcosa di concreto ci saranno le prime prese di beneficio. L'appuntamento é domani con la BCE.

È possibile che la tendenza a medio termine stia passando al rialzo. Questo significa che il FTSE MIB potrebbe nelle prossime settimane salire fino ai 21000 punti. Per confermare questa assurda ipotesi (fondamentalmente parlando) dobbiamo aspettare la chiusura del fine settimana. Se il rally iniziato lunedì é solo short covering, deve essere finito stasera. La spinta sembra però troppo possente per essere solo una reazione causata da shortisti presi in contropiede.

Commento tecnico - martedì 6 dicembre 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 17757 punti (+4.15%). In caso di vittoria del sì nel referendum di domenica avevamo previsto un rialzo del FTSE MIB fino ai 18000 punti. Ha però vinto il no e Matteo Renzi ha dato le dimissioni. Secondo logica questo rally non fa senso. Tecnicamente invece una salita fino ai 18000 punti era una variante possibile. Oggi sono balzate le azioni delle banche e stasera il FTSE MIB chiude sul massimo giornaliero con un mostruoso guadagno di 707 punti. Mancano solo 250 punti all'obiettivo a 18000 punti. L'indice sale e noi non capiamo perché - forse short covering ? Poco importa - non andiamo long perché fondamentalmente non crediamo che esistano motivi validi per questo movimento. Si vocifera che giovedì la BCE annuncerà un prolungamento del QE di 6 mesi invece del tapering (diminuzione graduale degli acquisti e preparazione della fine del programma) - questo per compensare lo shock italiano. È probabile che in questi giorni la BCE stia comperando BTP per diminuire lo spread. Questo però serve solo a manipolare il mercato ed influenzare il morale degli investitori - non cambia la situazione economica del Paese e la fragile situazione patrimoniale e di redditività del settore bancario italiano. La RSI sale stasera a 71.06 punti - entra in ipercomperato. L'indice delle banche europee SX7E (+5.61% a 112.15 punti) può salire al massimo fino ai 114 punti circa prima di dover correggere. Evitiamo di andare short in controtendenza poiché non bisogna pensare di essere più intelligenti di tutti quegli investitori che stanno comperando. Tecnicamente però questo rally é ad altissimo rischio

di fallimento. Dai 18000 punti ci sarà almeno una pausa di consolidamento. Poi vedremo...

Commento tecnico - lunedì 5 dicembre 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 17050 punti (-0.21%). Avevamo previsto che l'esito del referendum costituzionale non avrebbe cambiato la tendenza del mercato - a livello economico non era importante. Non ci saremmo però mai aspettati che la risposta della borsa sarebbe stata praticamente nulla. La candela odierna sul grafico non ha niente di diverso rispetto a tutto quello che abbiamo visto da inizio luglio. Il FTSE MIB si muove in orizzontale senza tendenza e sinceramente ora non sappiamo cosa potrebbe succedere nelle prossime settimane. Il FTSE MIB sembra semplicemente volersi fermare tra i 16000 ed i 17500 punti. Le MM a 50 e 200 giorni si stanno appiattendendo in questo range e gli indicatori sono neutri e vicini a posizioni di equilibrio. Aspettiamo alcuni giorni per vedere se si sviluppa qualcosa di diverso. In teoria oggi la borsa doveva cadere visto che una crisi di governo non è mai un capitolo positivo. La buona reazione del FTSE MIB è un segnale di forza ma non sappiamo quanto di questo comportamento costruttivo è dovuto al (sicuro) intervento delle Banche Centrali a sostegno di EUR e BTP.

Commento tecnico - venerdì 2 dicembre 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 17086 punti (-0.07%). Oggi il FTSE MIB sembrava voler consolidare e ritracciare in attesa del voto di domenica. Ha trascorso gran parte della seduta in negativo - solo un rally nelle ultime due ore di contrattazioni causati da buoni dati economici americani ha permesso all'indice di recuperare e chiudere praticamente invariato. Ora la parola passa agli elettori.

Ricordatevi che a livello economico l'esito del referendum non è importante. Avremmo quindi un rally o un crollo limitato ma dopo alcuni giorni il mercato dovrebbe riprendere il suo corso. In linea di massima ci aspettiamo un balzo fino ai 18000 punti o un tuffo fino ai 15000-15500 punti. Negli ultimi giorni gli investitori sono apparsi piuttosto ottimisti in opposizione ai toni dalla stampa internazionale piuttosto allarmistici.

Nell'analisi del fine settimana cercheremo di essere più precisi e motivare questa stima.

Commento tecnico - giovedì 1. dicembre 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 17098 punti (+0.99%). Il FTSE MIB si è comportato come nelle due precedenti sedute. Incurante di quanto succede in Europa ha ancora guadagnato 168 punti. Ormai il mercato italiano è in balia del referendum costituzionale e fare delle previsioni è impossibile. Pensavamo che la seduta odierna sarebbe stata negativa in segno di prudenza ma ci siamo sbagliati. Da come stanno andando le cose è probabile che il FTSE MIB domani salga ancora - tecnicamente ha spazio fino ai 17400 punti. Poi si andrà al voto. Avevamo scritto che in caso di sì il FTSE MIB poteva fare un rally del +10% - ora il potenziale sembra minore ma nell'analisi del fine settimana cercheremo di attualizzare la nostra stima.

Commento tecnico - mercoledì 30 novembre 19.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 16930 punti (+2.23%). Oggi si è ripetuta la seduta di ieri. Gli investitori ovviamente stanno scommettendo sulla vittoria del sì nel referendum costituzionale di domenica. Andare long adesso è una scommessa pericolosa. Tecnicamente è probabile che questa spinta si fermi tra i 17000 ed i 17400 punti in attesa dell'esito del referendum. È anche possibile che ci siano prese di beneficio o che improvvisamente chi specula sul no e sul ribasso tenti un affondo. Ad istinto crediamo che la seduta di domani sarà negativa - sarebbe un segnale di prudenza visto qualsiasi cosa succeda domenica la situazione economica del Paese non cambierà velocemente. La BCE ha assicurato il suo appoggio ai mercati ed intende comperare BTP nel caso in cui ci fossero

turbolenze.

Commento tecnico - martedì 29 novembre 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 16561 punti (+2.13%). Il pessimismo di ieri è stato oggi sostituito da un'ondata di entusiasmo. L'azione della BMPS è balzata del +17.46% ed il settore bancario ha seguito con guadagni superiori al 3% su tutti i maggiori titoli. Probabilmente questo andamento molto volatile ed imprevedibile continuerà fino al 4 dicembre e fino a quando l'aumento di capitale di BMPS non sarà stato sottoscritto. Chi crede che domenica vincerà il si deve comperare - già una settimana fa avevamo spiegato che dovrebbe esserci un rally di un 10%. Se invece domenica vince il no non dovrebbe essere una tragedia. Ci sarà un'iniziale ondata di vendita ma il mercato dovrebbe velocemente recuperare. Una caduta fino ai 15000 punti potrebbe e dovrebbe essere un'interessante occasione d'acquisto in un ottica a medio termine. Cercando di eliminare l'aspetto emotivo e astruendo dalle forti oscillazioni giornaliere il FTSE MIB da mesi sembra fare base. Le MM a 50 e 200 giorni hanno smesso di scendere e si sono appiattite. Il comportamento dell'indice nelle ultime sedute mostrava una "voglia" di scendere sotto i 16000 punti - la situazione politica e le emozioni però in questo momento dominano gli avvenimenti e prendere delle posizioni in borsa è una speculazione e una scommessa.

Commento tecnico - lunedì 28 novembre 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 16217 punti (-1.81%). La finanza internazionale preme per un sì al referendum costituzionale che permetterebbe a Renzi di restare in sella. Un articolo di Financial Times afferma che 8 banche italiane sarebbero a rischio di fallimento in caso che il referendum non passasse. Gli investitori si fanno influenzare e le azioni delle banche italiane crollano. Questa ingerenza della finanza e della stampa estera nella politica italiana è inaccettabile i cittadini non dovrebbero farsi impressionare dalle minacce provenienti dall'estero. Il FTSE MIB ha però oggi una pessima seduta e perde 298 punti. Si riavvicina al supporto a 16000 punti mentre la scadenza del 4 dicembre si avvicina. Difficile dire se il supporto reggerà a questo secondo attacco - le borse europee sembrano voler cominciare a correggere e per logica il FTSE MIB dovrebbe bucare il supporto e cadere a 15000 punti. Rimane l'incognita politica e non bisogna escludere sorprese come nel caso del Brexit e dell'elezione di Trump.

Tecnicamente il FTSE MIB è sul corto termine da vendere.

Commento tecnico - venerdì 25 novembre 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 16515 punti (+0.09%). Terza seduta con il FTSE MIB fermo sui 16500 punti. Non abbiamo niente da dire. Il mercato è bloccato in attesa di impulsi. Questi possono provenire dall'America sotto forma di una correzione o dal fronte politico. Oggi non c'era nulla da aspettarsi da entrambi i fronti ed il risultato finale della seduta è logico e prevedibile.

Commento tecnico - giovedì 24 novembre 24.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 16500 punti (-0.19%). Per il secondo giorno consecutivo il FTSE MIB marcia sul posto. Non è una sorpresa visto che oggi gli americani sono in festa. Tecnicamente non c'è nulla di nuovo. Prevediamo una caduta del mercato appena l'America comincia a correggere. L'esito del referendum costituzionale del 4 dicembre è però molto importante. Considerando come si è comportata la borsa in occasione del Brexit e dell'elezione di Trump è possibile che ci siano delle sorprese positive. La borsa italiana è fundamentalmente sottovalutata.

Commento tecnico - mercoledì 23 novembre 19.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 16532 punti (+0.07%). Il FTSE MIB non è riuscito a continuare il rimbalzo iniziato lunedì. Si è fermato sotto la MM a 50 giorni. La nostra opinione tecnica è invariata malgrado il buon comportamento odierno. Gli altri indici azionari europei oggi sono scesi, lo spread sui titoli di Stato è aumentato e l'indice europeo delle banche ha perso il -0.56%. Il FTSE MIB poteva comportarsi peggio...

Commento tecnico - martedì 22 novembre 19.00

Martedì il DAX ha chiuso a 16519 punti (+1.37%). Una ventata di irrazionale ed ingiustificato ottimismo ha oggi fatto guadagnare 222 punti al FTSE MIB. Ieri il supporto a 16000 punti ha retto - oggi il rimbalzo ha avuto l'aiuto psicologico del nuovo massimo storico dell'S&P500 e pratico del rialzo del settore bancario. È troppo presto per dire se il guadagno dell'indice delle banche europee SX7E (+1.26%) corrisponde alla ripresa del rialzo o se è un episodio puntuale. Non siamo però molto ottimisti per il FTSE MIB. Per il momento il grafico è ancora negativo e una correzione delle borse europee è dietro l'angolo. La probabilità che il supporto a 16000 punti regga resta relativamente bassa e quella che da qui inizi una fase di sostenibile rialzo è scarsa. Ricordiamo che l'esito del referendum di dicembre è determinate. Quest'anno il FTSE MIB ha perso finora il -22%. La Spagna è in calo del -9%, il Portogallo del -16%. L'Eurostoxx50 del -7%. Se vincessero il SI e Renzi restasse in sella potrebbe esserci realisticamente un rally del +10%.

Commento tecnico - lunedì 21 novembre 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 16297 punti (+0.19%). Il FTSE MIB ha guadagnato 31 punti ma questo è l'unico aspetto positivo in una seduta tutto sommato negativa. Ancora una volta il FTSE MIB ha sottoperformato la maggior parte degli indici europei. Ha toccato un minimo a 16039 punti ed ha quasi raggiunto il supporto a 16000 punti. Il rimbalzo dal minimo sembra più che altro una (debole) reazione al balzo dell'S&P500 stasera a 2195 punti. Le azioni delle banche continuano ad arrancare mentre ENI segue unicamente le variazioni del prezzo del petrolio. Siamo convinti che a breve le borse devono correggere - se il FTSE MIB non riesce a recuperare in giornate del genere potete immaginarvi cosa succederà appena le vendite cominceranno a appesantire i listini. La tenuta del supporto a 16000 punti è appesa ad un filo. Il supporto terrà unicamente se la nostra previsione riguardante la borsa americana è completamente sbagliata.

Commento tecnico - venerdì 18 novembre 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 16265 punti (-1.75%). Il FTSE MIB ha avuto un'altra pessima seduta che non necessita di molti commenti. L'indice perde oggi 290 punti, sottoperforma nettamente il resto dell'Europa e si avvicina ai 16000 punti. Prevediamo settimana prossima l'inizio di una correzione in America - ci aspettiamo che anche l'Europa segua e perda terreno. È quindi possibile che il FTSE MIB non riesca a fermare la sua caduta a 16000 punti. È la logica conseguenza di un calcolo matematico e del fatto che da giorni la borsa italiana si comporta peggio dell'Eurostoxx50. Malgrado che oggi lo spread sui titoli di Stato non è salito l'Italia ha un problema di sfiducia da parte degli investitori internazionali. I dati economici sono preoccupanti, l'indebitamento statale aumenta e il referendum costituzionale di dicembre aggiunge una nota di incertezza politica.

Commento tecnico - giovedì 17 novembre 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 16555 punti (-0.03%). Oggi in teoria c'è poco di nuovo da dire visto che il FTSE MIB chiude invariato. L'impressione generale è però negativa poiché la candela sul grafico ha nuovamente minimo e massimo discendenti e l'indice sottoperforma le altre borse

europee.

Restiamo dell'opinione che non vale la pena comperare il FTSE MIB e che lo scenario più probabile a corto termine é una discesa a 16000 punti, Poi vedremo se l'indice ha la forza di risalire. Se non ci riesce adesso con l'EUR molto debole e con l'S&P500 sopra i 2180 punti non pensiamo che possa farlo prima del referendum di dicembre.

Lo spread sui titoli di Stato continua ad aumentare e le azioni delle banche correggono - questo influisce più che altro negativamente sulla borsa italiana.

Commento tecnico - mercoledì 16 novembre 19.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 16559 punti (-0.73%). Il FTSE MIB oggi ha perso 122 punti ma si é mosso in linea con le altre borse europee. Stasera abbiamo poco da dire. Non abbiamo elementi per cambiare la nostra previsione di una correzione fino a circa 16000 punti seguita da una ripresa del rialzo.

Le incognite politiche pesano come un macigno e quindi per il momento non ci sono ragioni per comperare. Ci sono più rischi di ribasso che potenziale di rialzo. Se ci fosse prossimamente un'uscita dal range 16000-17500 punti é più probabile che sia al ribasso.

Commento tecnico - martedì 15 novembre 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 16682 punti (-0.02%). Poco da dire sulla seduta odierna che il FTSE MIB termina in pari. Le cattive notizie riguardanti BMPS hanno contagiato il settore bancario che non ha saputo approfittare del calo dello spread sui titoli di Stato. Il rimbalzo di ENI (i prezzi del petrolio sono saliti) e di ENEL (società di pubblica utilità che viene trattata sulla base del dividendo - si rafforza quando i tassi d'interesse scendono) non sono bastati a far salire il FTSE MIB. La borsa italiana anche oggi sottoperforma, la candela sul grafico ha minimo discendente e l'indice sembra voler scendere sotto la MM a 50 giorni che almeno psicologicamente serviva da supporto. La nostra previsione non cambia - nei prossimi giorni il FTSE MIB deve correggere fino al massimo i 16000 punti. Poi dovrebbe recuperare - politica permettendo.

Commento tecnico - lunedì 14 novembre 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 16686 punti (-0.75%). Il FTSE MIB comincia a subire l'effetto negativo dell'aumento dello spread. Gli investitori istituzionali sono nervosi e preoccupati del possibile esito negativo per il governo del referendum costituzionale. Le azioni delle banche scivolano verso il basso, il rally di Fiat é terminato e ENI subisce l'effetto negativo del calo del prezzo del petrolio. È una combinazione velenosa che obbliga il FTSE MIB a perdere 126 punti e sottoperformare le altre borse europee. L'impressione é che l'indice voglia solo correggere - dovrebbe quindi difendere il supporto a 16000 punti. Attenzione però che in questo momento i traders una volta individuato un movimento si buttano tutti nella medesima direzione provocando eccessi. Se tutti cominciano a parlare negativamente dell'Italia é possibile che il FTSE MIB resti sotto pressione fino al 4 dicembre.

Commento tecnico - venerdì 11 novembre 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 16812 punti (+0.04%). Per il secondo giorno consecutivo il FTSE MIB non si é mosso. Pensavamo che dovesse correggere ma forse sta semplicemente consolidando sopra la MM a 50 giorni. Nei giorni scorsi ci sono stati troppi movimenti speculativi ed é meglio attendere lo sviluppo della situazione ed un assestamento degli indicatori prima di aggiornare le previsioni. La realtà é che il FTSE MIB é praticamente al centro del canale 16000-17500 punti che vale da mesi - potrebbe anche semplicemente restarci.

Preoccupa l'aumento dei tassi d'interesse e dello spread - presto o tardi avrà un influsso negativo

sulla borsa. Discutiamo questo sviluppo inatteso e le sue conseguenze nell'analisi del fine settimana.

Commento tecnico - giovedì 10 novembre 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 16804 punti (+0.03%). Oggi il FTSE MIB è oscillato ancora di parecchio (457 punti) ma per saldo si è mosso poco - chiude stasera praticamente invariato nella parte inferiore del range giornaliero. Il rally provocato dall'elezione di Trump si è esaurito ed ora gli indici azionari si stanno assestando. Vedete però che all'interno del mercato i movimenti dei vari settori sono ancora molto forti. Le azioni delle banche hanno ancora guadagnato terreno ma considerando quanto successo sull'[indice SX7E](#) la festa per il momento è finita.

Dopo una correzione e un consolidamento il rialzo di corto termine dovrebbe riprendere. Il FTSE MIB rischia però di non avere la forza di superare i 17500 punti. Questa per il momento è solo una previsione basta sugli indicatori di medio termine stabili e neutri. Vediamo se la chiusura settimanale ci fornisce altri spunti d'analisi e altre idee. Al momento non vediamo come nelle prossime settimane (!) il FTSE MIB possa uscire dal range 16000-17500 punti.

Commento tecnico - mercoledì 9 novembre 19.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 16799 punti (-0.10%). Le borse hanno reagito in maniera inattesa all'elezione di Donald Trump. La maggior parte degli analisti si aspettava un crollo - noi avevamo previsto una caduta di alcuni punti in percentuale prima della ripresa del rialzo. Mai ci saremmo immaginati che già stasera le borse europee potessero chiudere in positivo. Stranamente solo il FTSE MIB resta indietro. Forse è una conseguenza dell'abituale passività del mercato a partire dal tardo pomeriggio. Sul finale il FTSE MIB non è decollato come le altre borse europee e non ha saputo approfittare della forza del comparto bancario (SX7E +1.45%). Poco male. Il FTSE MIB ha testato il minimo di venerdì scorso e poi è ripartito al rialzo. Questo conferma che la correzione è finita e che effettivamente il trend a corto termine è positivo. È ancora troppo presto per poter fissare un obiettivo. Affrontiamo l'argomento domani mattina dopo aver analizzato la seduta a Wall Street - in fondo sono gli americani i primi ad essere toccati dalla scelte di Trump.

Commento tecnico - martedì 8 novembre 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 16817 punti (+0.48%). Sullo slancio di ieri il FTSE MIB ha guadagnato altri 80 punti. Chiude stasera sul massimo giornaliero ma non per forza propria ma grazie alla spinta fornita da Wall Street - l'S&P500 guadagna al momento altri 10 punti. Ci sembra che una eventuale vittoria della Clinton sia già in gran parte scontata mentre se fosse eletto Trump sarebbe una sorpresa che provocherebbe un terremoto. Stasera però ci sembra superfluo fare analisi approfondite - domani mattina si conoscerà il risultato della votazione e le borse europee riapriranno sapendo chi è il prossimo Presidente degli Stati Uniti. La differenza potrebbe essere enorme - l'alternativa è ad istinto tra un'apertura a 17000 punti (Clinton) ed una a 16000 punti (Trump). In entrambi i casi non bisogna dimenticare che la tendenza a corto termine sarà al rialzo. I 17000 punti necessiteranno però di un consolidamento.

Come era facile da prevedere l'indice delle banche europee SX7E guadagna oggi ancora il +1.04% e questo aiuta il listino italiano.

Commento tecnico - lunedì 7 novembre 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 16736 punti (+2.56%). Peccato - sapevamo che il FTSE MIB era vicino alla fine di questa correzione e che doveva iniziare una fase di rialzo. Purtroppo è praticamente impossibile indovinare con precisione quando e dove comperare. Avevamo un limite d'acquisto a 16100 punti - venerdì l'abbiamo mancato di 103 punti. Oggi c'è stato un short covering e sono andati long gli speculatori sperando che domani la vittoria di Hillary Clinton provocherà una

sostanziale ondata di rialzo. Dovrebbero aver ragione anche se esiste ancora la possibilità che vinca Trump. Se non ci fosse l'incognita politica bisognerebbe aspettare un ritracciamento prima di comperare. Alla spinta odierna mancavano volumi e sembra ancora essere solo un rimbalzo tecnico. Non sappiamo se in seguito il FTSE MIB salirà sopra i 17500 punti - potrebbe non esserci molto spazio verso l'alto.

Conoscete la nostra opinione tecnica - se volete comperare ora o aspettare l'esito delle elezioni dovete deciderlo voi. Ricordatevi che oggi fondamentalmente non é cambiato nulla - é solo un effetto di un cambiamento d'umore degli investitori.

Commento tecnico - venerdì 4 novembre 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 16318 punti (-0.62%). Oggi il FTSE MIB ha perso altri 101 punti. La reazione dal minimo a 16203 punti é stata consistente - l'indice chiude stasera 115 punti più in alto. Resta però per saldo una perdita di 101 punti che assieme alla candela sul grafico con massimo e minimo discendenti conferma che la correzione é ancora un corso. Siamo convinti che il fondo é vicino - per il momento però non abbiamo nessuna conferma. Il FTSE MIB, come gli altri indici azionari europei, scivola unicamente verso il basso senza panico e senza incontrare molta resistenza.

Come in un puzzle però tutti i pezzi stanno lentamente combaciando - gli indici azionari sono vicini agli obiettivi, l'indice delle banche SX7E (-1.06% a 100.50 punti) balla sui 100 punti, il rialzo dei tassi d'interesse si é fermato e il cambio EUR/USD si é stabilizzato a 1.1120. Mancano solo i compratori a risollevare gli indici dall'ipervenduto e provocare l'inversione di tendenza. L'obiettivo massimo della correzione resta a 16000 punti - oggi mancavano solo 203 punti...

Commento tecnico - giovedì 3 novembre 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 16420 punti (-0.33%). Il FTSE MIB perde oggi solo 54 punti ma il calo é significativo. La candela sul grafico ha minimo e massimo discendenti e questo significa, insieme alla perdita, che la correzione continua. Preoccupa il fatto che la borsa italiana non abbia saputo approfittare del forte rimbalzo dell'indice europeo delle banche SX7E (+1.65%). Vuol dire che l'Italia ha un problema specifico. Speravamo stasera di vedere segnali di un minimo - invece non é ancora chiaro quando e dove la correzione terminerà. Sulla base di quanto vediamo sulle altre borse europee e sui mercati finanziari in generale (tassi d'interesse, cambi) siamo convinti che un minimo significativo é vicino ed imminente. I 16000 punti sembrano una buona soluzione ma sinceramente questo obiettivo ci sembra troppo distante. La candela odierna senza corpo suggerisce un tentativo di stabilizzazione - per saldo i ribassisti oggi hanno ancora fatto progressi - durante la giornata però le forze in campo sembravano equivalersi.

Commento tecnico - mercoledì 2 novembre 24.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 16474 punti (-2.51%). La seduta di oggi é stata la logica continuazione di quella di ieri. La psicologia del mercato é velocemente cambiata e la paura ed il pessimismo inducono molti a vendere e realizzare profitti. Per questa ragione la correzione é veloce e profonda. Dovrebbe però essere quasi finita - forse ci vogliono i classici tre giorni di caduta ed un ritorno a 16000 punti per provocare un solido minimo. Oggi il FTSE MIB é entrato nel settore 16400-16500 punti che secondo noi costituiva l'obiettivo ideale della correzione. L'indice chiude però stasera sul minimo giornaliero e difficilmente si fermerà qui - ci deve essere una continuazione verso il basso.

Notiamo una stabilizzazione nei tassi d'interesse e sullo spread - se si fermano i tassi anche la borsa dovrebbe reagire positivamente.

Commento tecnico - martedì 1 novembre 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 16898 punti (-1.32%). Il FTSE MIB perde 226 punti - in fondo non c'è nulla di preoccupante visto che la perdita in percentuale è simile a quella delle altre borse europee. Il problema sta diventando un altro - lo spread sui titoli di Stato è da circa una settimana in forte e costante aumento e si mormora che gli speculatori stiano preparando un attacco all'Italia. In numerosi articoli si ipotizza l'uscita dall'Italia dall'EUR. Matteo Renzi deve temere più i mercati finanziari che Bruxelles - la combinazione di referendum e deficit sopra quanto pattuito è velenosa - il debito pubblico aumenta malgrado che i tassi d'interesse molto bassi abbiano dato una boccata d'ossigeno al bilancio statale. Se però la BCE non riesce a tenere sotto controllo le quotazioni del BTP, l'Italia potrebbe essere confrontata con una problema di tassi d'interesse passivi impagabili. È evidente che per ora il problema non sussiste. Se però gli investitori vedono che la situazione si evolve in questa direzione potrebbero cominciare ad abbandonare l'Italia.

Il FTSE MIB chiude stasera sul minimo giornaliero e molto probabilmente la correzione deve continuare. Al momento non abbiamo ragioni per cambiare il nostro obiettivo massimo a 16400-16500 punti - i 16700 punti sembrano invece ormai troppo ottimistici.

Commento tecnico - lunedì 31 ottobre 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 17125 punti (-1.15%). Il vento in Italia sembra girato - la deludente seduta di venerdì scorso non era un caso ma il colpo d'inizio di quella che dovrebbe essere solo una correzione intermedia. Il FTSE MIB scivola sui titoli bancari - l'aumento di capitale di BMPS è legato ad un filo e l'ottimismo degli investitori si è velocemente tramutato in uno sano scetticismo.

Ad istinto crediamo che il FTSE MIB debba scendere nei prossimi giorni fino ai 16700 punti e poi ricominciare a salire. Matematicamente, se prendiamo in considerazione gli obiettivi su Eurostoxx50 e SX7E, la correzione dovrebbe essere più profonda e far scendere il FTSE MIB sui 16400-16500 punti. Dettagli a parte il potenziale di ribasso è modesto e dopo questa fase negativa l'indice dovrebbe risalire e riprovare a superare i 17500 punti. Gli investitori possono stare a guardare...

Commento tecnico - venerdì 28 ottobre 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 17324 punti (-0.59%). Oggi la borsa italiana è sembrata stanca. Forse si è esagerato ieri - forse il FTSE MIB ha rispetto della resistenza a 17500 punti. Una seduta "debole" non basta per poter dire che sta cambiando qualcosa. In linea di massimo l'indice sembra solo consolidare ed assorbire dell'ipercomperato. Guardando i titoli più importanti ci sorprendiamo però che l'indice abbia perso solo 102 punti.

Oggi il FTSE MIB si è mosso nel range settimanale - chiude stasera 120 punti sopra il minimo e quindi il bilancio della giornata tecnicamente è ok - nessun danno.

Commento tecnico - giovedì 27 ottobre 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 17424 punti (+0.81%). Oggi le borse europee hanno provato a scendere e a salire senza ottenere risultati tangibili - gli indici hanno chiuso praticamente in pari ed al centro del range giornaliero.

La borsa italiana ha invece guadagnato 145 punti grazie alle banche (effetto conosciuto), Fiat (+6.04% sull'onda di ieri) e STM (settore dei semiconduttori al rialzo a livello mondiale dopo una mostruosa acquisizione negli Stati Uniti). Il FTSE MIB torna a ridosso dei 17500 punti e continua a mostrare forza relativa. Non c'è quindi ragione per vendere. Malgrado la nostra ipotesi di un massimo sui 17500 punti l'indice italiano è in buona forma e non mostra segni di voler cambiare direzione. Non crediamo possa andare lontano ma se continua così può tranquillamente guadagnare ancora un 500 punti mentre l'Eurostoxx50 rimane sui 3100 punti.

Commento tecnico - mercoledì 26 ottobre 19.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 17280 punti (+0.29%). La seduta odierna è stata speculare rispetto a ieri. L'indice ha provato a scendere ma ha recuperato e chiuso in guadagno e praticamente sul massimo giornaliero. La candela con minimo a massimo discendenti non deve essere interpretata negativamente. Fiat (+4.37%) e le azioni delle grandi banche hanno permesso questa plusvalenza finale. Il FTSE MIB mostra forza relativa e sembra consolidare sotto i 17500 punti. Per il momento non vediamo nessun segnale d'inversione di tendenza e quindi bisogna partire dal principio che dopo questa pausa di consolidamento il FTSE MIB possa salire più in alto. Probabilmente ci vorrà tutta la settimana per fare chiarezza sul trend - ci aspettiamo ancora alcune sedute come le ultime due.

Seguendo il quadro tecnico generale in Europa ed America non pensiamo che il FTSE MIB possa salire ancora di molto - fino a quando però non abbiamo segnali di ribasso non vale la pena vendere.

Commento tecnico - martedì 25 ottobre 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 17230 punti (-0.44%). Cominciamo a pensare che in Italia ci siano troppi speculatori che agiscono a caso per poter prevedere i movimenti dell'indice con precisione usando l'analisi tecnica.

Oggi BMPS (-14.99% a 0.295 EUR) si è mossa tra i 0.266 ed i 0.439 EUR - questo non è più investire ma un puro gioco d'azzardo - questa volatilità è assurda e indegna di una borsa di un Paese occidentale. Sembra che nessuno sappia cosa vale l'azione - si compra e si vende seguendo unicamente la corrente e le emozioni.

Tentiamo di restare oggettivi e continuiamo a usare i nostri metodi.

Il FTSE MIB ha toccato oggi un massimo a 17426 punti. Il rialzo è intatto e l'obiettivo è stato quasi raggiunto. Vediamo se ora l'indice consolida o se si verifica un'inversione di tendenza. La reazione odierna è stata quasi un reversal. La perdita di 75 punti non è però abbastanza pesante per essere significativa. Può essere solo un'ovvia reazione all'ipercomperato del settore bancario (SX7E -0.62% a 103.97 punti).

Commento tecnico - lunedì 24 ottobre 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 17305 punti (+0.81%). Le emozioni trascinano il listino italiano e provocano movimenti assurdi che nulla hanno a che fare con i fondamentali. Il CdA di BMPS (+28.28%) è riunito per discutere il piano industriale e ancora non si sa nulla di concreto. L'azione fondamentalmente non vale nulla e la banca ha urgentemente bisogno di capitali - chi la aiuterà lo farà per guadagnarci e non per fare beneficenza agli attuali azionisti. Comperare ora è razionalmente assurdo ma sembra che ci sia un folto gruppo di piccoli investitori che si divertono a giocare alla roulette - ora si tratta di scappare e vendere prima che la realtà delle cifre raggiunga i mercati. Sull'onda di BMPS sono salite le azioni delle altre banche italiane e di conseguenza il FTSE MIB. Difficile dire quanto durerà il fuoco di paglia. Secondo l'analisi tecnica il FTSE MIB non dovrebbe salire sopra i 17300-17500 punti. Oggi abbiamo già assistito ad una reazione negativa e stasera l'indice chiude 80 punti sotto il massimo. Il rialzo è però ancora intatto (performance positiva, candela bianca con nuovo massimo mensile) - ci vuole domani una seduta decisamente negativa per obbligare gli speculatori a prendere i benefici e battere in ritirata.

Commento tecnico - venerdì 21 ottobre 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 17166 punti (+0.15%). Oggi il FTSE MIB guadagna solo 25 punti. Sul grafico però si aggiunge un'altra candela con minimo e massimo ascendente e quindi la seduta odierna è da considerarsi come positiva e come una continuazione del rialzo. Tecnicamente non c'è nulla di nuovo rispetto a ieri. Il test delle resistenze si avvicina. Il settore bancario continua a godere dei favori degli investitori - in effetti ci sono sviluppi positivi su numerosi titoli - le banche

stanno lentamente affrontando il problema dei crediti in sofferenza e pianificano aumenti di capitale. Vedremo però se si concretizza qualcosa a quali condizioni. Finora il rally vive di speranza e rumori... BMPS (+13.3%) intende presentare lunedì prossimo un piano di ristrutturazione. Buy the rumors - sell the news ? Unicredit (+1.33%) sta tentando di vendere la controllata Pioneer - le offerte devono essere inoltrate entro il 3 di novembre ma già adesso molti pensano di sapere chi sarà il compratore e a che prezzo. Unicredit deve vendere perché ha bisogno di soldi per incrementare il capitale proprio - è probabile che con queste premesse sia il compratore a dettare il prezzo e non viceversa.

Commento tecnico - giovedì 20 ottobre 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 17141 punti (+0.57%). La reazione odierna alla passività della BCE ci lascia perplessi. Preferiamo limitarci a commentare quanto successo in borsa e analizzare il grafico. Il FTSE MIB ha guadagnato altri 97 punti e continua il rialzo. Per il momento possiamo unicamente tentare di indovinare quando e dove si fermerà. Ha davanti la MM a 200 giorni (17340 punti) e la barriera dei 17500 punti. Ci avvicina in una situazione di ipercomperato. Se domani il FTSE MIB continua a salire bisogna fare molta attenzione. Un nuovo massimo sulla RSI mostrerebbe che il movimento è forte e potrebbe far salire il FTSE MIB più in alto di quanto pensiamo.

Oggi l'indice delle banche europee SX7E (+2.13% a 101.57) ha lanciato un segnale d'acquisto con la rottura della resistenza a 100 punti. Se il segnale venisse confermato (vale a dire se l'indice resta domani (chiusura settimanale) sopra i 100 punti e non ricade immediatamente) anche il FTSE MIB potrebbe seguire.

Non abbiamo abbastanza segnali positivi per comperare ora ma evitiamo sicuramente l'apertura di posizioni short in controtendenza se non appaiono massicce divergenze. Anche il calo del cambio EUR/USD aiuta le borse europee.

Commento tecnico - mercoledì 19 ottobre 19.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 17044 punti (+0.46%). La seduta odierna si è conclusa come da logica. Alcuni giorni fa non pensavamo che il FTSE MIB potesse superare i 17000 punti ma ieri sera era ormai chiaro che questo sviluppo era inevitabile. Oggi il FTSE MIB guadagna solo 77 punti ma ancora una volta sovraperforma le altre borse europee grazie al contributo del settore bancario. Non diamo ancora un peso eccessivo e grande significato a questa rottura al rialzo visto che il FTSE MIB ci ha abituato ai falsi segnali. Bisogna prima vedere cosa succede domani dopo la riunione della BCE per poter giudicare se questa spinta è solo di tipo speculativo e quindi si spegnerà velocemente o se il movimento è sostenibile e trascinerà il FTSE MIB fino ai 17500 punti.

Se Mario Draghi non sorprende i mercati con una manovra inattesa siamo convinti che il FTSE MIB nei prossimi giorni non supererà i 17500 punti ed in seguito ricadrà. Teniamo d'occhio la RSI - ultimamente valori di poco superiori ai 60 punti sono bastati a fermare le spinte di rialzo.

Rispetto a ieri tecnicamente non c'è nulla di nuovo e la nostra previsione è invariata.

Commento tecnico - martedì 18 ottobre 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 16966 punti (+2.02%). Basta dare un'occhiata al grafico per rendersi conto che sta succedendo qualcosa di nuovo. Il FTSE MIB ha abbandonato il trading range degli ultimi 30 giorni e con una convincente prestazione è salito direttamente sui 17000 punti. Dopo aver aperto in gap up chiude stasera sul massimo giornaliero e con un guadagno di 336 punti. È molto probabile che il FTSE MIB non si fermerà a 17000 punti perché gli altri indici hanno spazio verso l'alto - sia il DAX che l'Eurostoxx50 possono salire ancora un 2% prima di incontrare seri ostacoli e se l'S&P500 (2143 punti) tenta finalmente di raggiungere i 2200 punti anche il FTSE MIB si muoverà al rialzo. Vista la buona forma del settore bancario (SX7E +2.07%) il FTSE MIB

potrebbe salire ancora di un 3%. Matematicamente significa che un massimo potrebbe trovarsi sui 17400-17500 punti. Abbiamo però l'impressione che il movimento è stato provato dai traders che si aspettano novità dalla seduta di giovedì della BCE. Attenzione quindi che, se abbiamo ragione, il rally potrebbe esaurirsi nelle prossime una a due sedute.

Commento tecnico - lunedì 17 ottobre 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 16630 punti (+0.23%). Oggi le borse europee erano negative come conseguenza della debole chiusura di venerdì a Wall Street. C'è stata però una irrazionale ventata di ottimismo sul settore bancario (SX7E +0.49%) che ha aiutato le azioni delle banche italiane e di conseguenza il listino di Milano. Controcorrente il FTSE MIB guadagna 39 punti e si ferma stasera sulla MM a 50 giorni. Forse gli investitori si aspettano impulsi positivi dai discorsi di stasera di Mario Draghi e di Jens Weidemann della Banca Centrale tedesca. Attenzione che il guadagno odierno sembra solo frutto di una speculazione long di breve termine - potrebbe evaporare già domani. In linea di massima vale quanto scritto venerdì.

Commento tecnico - venerdì 14 ottobre 24.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 16591 punti (+1.98%). La borsa italiana ha avuto una buona reazione alla caduta di ieri. Il FTSE MIB ha guadagnato 322 punti, ha chiuso a ridosso del massimo giornaliero e nuovamente a contatto con la MM a 50 giorni che al momento gioca da labile resistenza. Non siamo mai stati dei grandi fan delle MM come resistenze - è possibile che settimana prossima il FTSE MIB possa salire più in alto e superare facilmente questa barriera. Notiamo che tutto il listino si è mosso al rialzo e non sono solo le azioni delle banche a determinare il movimento. Non ci aspettiamo però nessun rialzo e nulla di spettacolare - il quadro generale è ancora negativo con la MM a 200 giorni in regolare discesa a fare da "cappa" sul mercato. Da metà marzo si susseguono massimi intermedi discendenti e fino a quando questa spirale negativa non viene interrotta le fasi positive saranno unicamente delle brevi fiammate rialziste di poche centinaia di punti. Resistenza è a 17000 punti e sul corto termine questo è il massimo potenziale di rialzo.